



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

POSTO FISSO??? VIA LA MONOTONIA!



Carissimo presidente Monti,

sono innamorato del mio lavoro, ma sono ormai alla fase di repulsione di tutto ciò che mi circonda all'interno del mio posto di lavoro;

non ho un **posto fisso**, perché lavoro ovunque; ovunque la gente ha bisogno di aiuto; non un aiuto convenzionale o simbolico : spesso anche solo una mano per riuscire a trattenere qualcuno al di qua, nella parte della vita!

Il mio posto di lavoro può essere una cisterna piena di esalazione con corpi umani da recuperare, una nave incagliata ed affondata nella quale entrare per recuperare cadaveri o cercare sopravvissuti, un paese spazzato via dal fango e dai detriti dentro ai quali scavare con le mani per cercare vita o morte, una piazza od una strada passata alle fiamme come Viareggio, un'abitazione dalla quale fuoriesce il puzzo di cadavere di qualche anziano solo, abbandonato e trapassato da giorni.

Il mio posto di lavoro dovrebbe essere un posto confortevole, un posto pulito e sicuro dove far vivere professionisti statali che la comunità paga per garantirsi soccorsi ed aiuti.

Anch'io vorrei poter cambiare lavoro perché nonostante sia "innamorato" del mio lavoro e delle attività e rischi cui vado incontro, e nonostante abbia dentro al cuore e nel profondo dell'animo il concetto di solidarietà umana, di "prossimo", di sacrificio, **non tollero e non posso accettare** che l'amministrazione da cui dipendo, lo Stato, in virtù della sua "forza superiore" possa calpestare i diritti riconosciuti dalla Carta Costituzionale; non posso accettare che :

non paghino il lavoro straordinario e se avviene, lo è solo dopo anni;
non ci consentono di vivere in ambienti sicuri, puliti, salubri;
non ci consentono di poter consumare un pasto dignitoso;
non ci consentono di pulire i nostri automezzi già scarsamente efficienti e molto usurati;
non palestre dove poterci mantenere in forma ed in attività;
non abbiamo opportunità di poterci aggiornare e formare con continuità;
non abbiamo il riconoscimento della categoria particolarmente usurante, ma anche noi moriamo per amianto;
non abbiamo riconoscimenti ai fini pensionistici -anni di abbuono-;
non abbiamo tempo libero, diritti a ferie e recuperi, né tempo per le nostre famiglie;
non abbiamo al nostro fianco "professionisti" ma spesso solo precari formati in 120 ore;
non abbiamo dirigenti tecnici ma prefetti-burocrati che svendono i VVF alla politica;
non abbiamo possibilità di carriera, siamo fermi al palo da anni;
non abbiamo voce in capitolo sulla prevenzione né in commissione grandi rischi;
non abbiamo voce in capitolo sulla Protezione Civile (SpA mancata), ma ne siamo sottomessi.

Non posso accettare che si continuino a spendere risorse per improbabili armamenti e false missioni di pace, quando la guerra è qui dietro ogni zolla di questa nostra tormentata terra che si sgretola pezzo dopo pezzo.

Caro presidente Monti, delle medaglie, di qualche elogio, dei titoloni mediatici non so che farmene : la mia famigliola ha bisogno di pane, i miei figli hanno bisogno di formazione e cultura, non di finire manovali dei tedeschi!!

Per tutti questi motivi, caro presidente Monti ti chiedo di aiutarmi a trovare un altro lavoro, al posto di questo posto fisso, che fisso non è.

Un lavoro che mi consenta di rompere la monotonia cui hai accennato; un posto che mi consenta di consentire ai miei figli di avere un futuro, perché questi figli, quasi trentenni e con una laurea in tasca, sono costretti a dormire sino all'una per dimenticare che non hanno da fare : questa sì è monotonia.